

il caso

JACOPO JACOBONI
INVIATO A SUSA (TO)

«Beppeeee sono quarant'anni che non voto», gli grida a un certo punto, lievemente roco, un tizio in seconda fila. «Sono andato a riprendere il certificato apposta».

Per capire il sentimento delle folle che sta raccogliendo Beppe Grillo bisogna innanzitutto adattare lo spartito a ogni luogo diverso. Qui in Valsusa l'osservazione banale è che c'è un tripudio di bandiere no Tav, «una colossale presa in giro», dice il leader; che l'età media si alza, rispetto per esempio al recente viaggio nel Nord Est: a Susa, in una piazza stracolma come sempre (sei-settemila persone almeno), osservi con curiosità anche tante coppie di pensionati, gente anche anziana ma coi giubbotti North Face, sessantenni col pile e a volte la felpa col cappuccio e la baita pronta nel taschino. Ma è sbagliatissimo fermarsi alle apparenze: la Valle è valle partigiana se ce n'è una, si culla nel mito della Resistenza tradita, dell'essere comunque «sempre noi».

Ma molte facce non rispondono a occhio a questo identikit. Silvio Berlusconi dice che i suoi elettori non voteranno mai 5 Stelle. Grillo lo evoca pochissimo ormai («Lui non esiste, se credete a lui allora perché non a Peter Pan, a Mastro Lindo, o a Monti, l'esorcista padre Merrin?»), eppure in piazza ci sono anche ex elettori del Pdl, e i giovani, se un lavoro ce l'hanno, è l'artigiano, con faticosa partita Iva. Una totale trasversalità in cui il mondo del No Tav si sposa con la delusione dei moderati.

Il Treno odiato, naturalmente, qui aiuta. È simbolo, tiene insieme, Nunzia, una bella quarantenne con due bambini, una piccola in braccio, che «sono venuta qua a sentire, in passato ho fatto il grande errore di votare Berlusconi», e ora ha cuore di spingersi fino a Grillo? «Sì, ci sto pensando. Per le mie bambine, per fermare gli interessi di chi vuole costruire questo treno, che fa male alla salute e costa un botto. Il Tgv lei l'ha mai preso? A me pare vada già benissimo». O Marisa, una casalinga di cinquant'anni che è venuta con il



E il mondo No Tav si sposa con la delusione dei moderati

“C'è anche tanta gente di destra che adesso vota 5 Stelle”

figlio, «votavo per il centro destra ma ora basta. La sinistra mi spaventa, e non la vedo tanto diversa da Berlusconi. Grillo è un'altra cosa».

Lui, l'Alieno, è effettivamente un'altra cosa. Ha una tale capacità trasversale e raddomantica che scherza, «io chi cazzo sono? alla fine non lo so più, un comico, un politico»; potrebbe piacere a un sunnita e uno sciita, flirtare con Moana ma non dispiacere sotto sotto a una suora, nonostante uno dei passi più consolidati dello show

SUSA

In una piazza stracolma molti anziani e coppie di pensionati

sia ormai quello su Ratzinger («si dimettono tutti, pure il Papa, solo i morti dei politici non se ne vanno mai. La verità è che fallisce tutto, sta fallendo pure la Chiesa»). Le sue proposte vanno dal taglio ai fondi alla politica (che entusiasma i giovani) alle defiscalizzazioni e all'Imu («devono decidere i sindaci se e a chi farla pagare e a chi no»), il che piace molto ai piccoli imprenditori. Per questo trovi anche il centrodestra. O la sinistra moderata, come Chiara e Giancarlo, due sessantenni di Conдове; lei, professoressa, fa un discorso illuminante: «Noi veniamo da sinistra, ma conosco

tanta gente anche di destra che vota 5 Stelle. E le mie due figlie, che prima non s'interessavano alla politica, mi hanno detto che stavolta voteranno Grillo». Altro che antipolitica.

Anche nello Staff c'è chi, come Alessandro, un palermitano che sta girando un docufilm sullo Tsunami Tour, confessa: «Io ho 28 anni, prima non ho mai votato». I libri citati da Grillo sono Wackernagel, Oliver Sachs, Stieglitz. E la musica, la musica è a suo modo interes-

LA QUARANTENNE

«Sono venuta a sentire in passato ho fatto l'errore di votare Berlusconi»

sante. Abbiamo avuto la possibilità di scrutare la playlist dello show di ieri di Beppe Grillo grazie a Patrizia, la dj, troviamo i Clash, gli U2, i Pil, ma non sono stati messi «perché altrimenti pagheremmo il copyright». E dunque, tutto copyleft e gruppi autoprodotti, Anonymous vs Illuminati, Banda Bassotti, Brigata Cretinetti, Wazzy Le Gal, Supa; molto hip hop casereccio, okay, l'alternativa è Gianna Nannini.

twitter @jacopo_jacoboni

Il popolo grillino

Alle regionali del 2010 in Val di Susa i 5 Stelle hanno viaggiato tra il venti e il trenta per cento e questa volta vogliono fare il pieno